



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 14.3.2008

**OGGETTO: Approvazione regolamento per le attività denominate
"Phone Center"**

L'anno duemilaotto questo giorno quattordici del mese di marzo alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 6.3.2008 prot. 7336 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 26 e assenti n. 5 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	Pre-senti	as-senti	n. ord	Cognome e Nome	pre-senti	as-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 58	X	
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	X	
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO		X
8	PEDATA FERDINANDO 65	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	DI DONATO RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	PUCA RAFFAELE	X		26	PERFETTO GIUSEPPE		X
11	TREVIGLIO INNOCENZO	X		27	VERRONE MARIO		X
12	GRAPPA RAFFAELE	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	ESEMPIO FRANCESCO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	DI SPIRITO ANTIMO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	MORLANDO FRANCESCO	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Patrizia MAGNONI incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

OGGETTO: Regolamento per le attività denominate "Phone Centre"

Dopo lunga ed approfondita analisi delle normative che hanno ispirato la proposta di regolamento in oggetto, i consiglieri del Centro Sinistra accolgono favorevolmente la volontà dell'amministrazione comunale di varare una disciplina che, complessivamente, tuteli e promuova i bisogni di utenti, esercenti e cittadini.

A tale proposito, tuttavia, fanno rilevare che alcuni requisiti strutturali richiesti dall'articolato in oggetto (dimensioni minime per le postazioni e per le sale d'attesa), risultano particolarmente gravosi e ingiustificati, suscettibili di *"determinare un incremento non trascurabile dei costi di costituzione e di mantenimento degli esercizi commerciali senza che sia identificabile un immediato collegamento tra i vincoli introdotti e la qualità del servizio fornito, anche sotto il profilo igienico-sanitario e di sicurezza"* (Segnalazione al Parlamento e al Governo AS414 dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato). L'incremento dei costi così determinato è destinato a ripercuotersi sui consumatori in termini di riduzione del numero degli operatori e di aumento del prezzo finale del servizio di telefonia, al momento particolarmente conveniente per gli utenti.

Ciò premesso, nell'attesa che sulla natura di queste prescrizioni si pronunci anche la Corte Costituzionale, al fine di evitare una sequela di costosi ed inutili ricorsi, i consiglieri del PD propongono l'adozione di un emendamento al testo del Regolamento in discussione nella seduta del C.C. del 14/03/08:

ART.6

Sostituire il comma.....come segue:"Le postazioni devono essere dislocate in modo da garantire un percorso di esodo libero da qualsiasi ingombro e avente una larghezza minima di mt.1,20. All'interno del locale, lo spazio di attesa deve essere dotato di idonei sedili posizionati in modo da non ostruire le vie di esodo".



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli
II SETTORE

Servizio Sviluppo Attività economiche e commerciali.

Prot.

REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DENOMINATE "PHONE CENTER"

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il Comune di Sant'Antimo, nel rispetto del principio di libertà di comunicazione, garantito dall'articolo 15 della Costituzione e di quanto previsto dalle norme statali, regola e disciplina l'insediamento di centri di telefonia, di seguito denominati "phone center", al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità delle procedure per la concessione delle autorizzazioni all'insediamento di detti centri, nonché l'osservanza degli obblighi derivanti dal regime di autorizzazione per l'offerta al pubblico di reti e servizi di comunicazione elettronica.

Art. 2

Definizione

1. Per phone center si intendono tutti i centri telefonici privati la cui funzione consiste nel mettere a disposizione del pubblico i servizi di telefonia.

2. Sono altresì considerati phone center i centri telefonici privati anche se dotati di postazioni internet, fotocopiatrici e sportelli per i trasferimenti di valuta, soggetti anche ad altre tipologie di autorizzazioni.

Art. 3

Autorizzazione amministrativa

1. L'autorizzazione è rilasciata dall'Ufficio Commercio, su apposito modulo, previa valutazione o esame:

- a) delle attività che si intendono svolgere;
- b) dell'omologazione delle apparecchiature;
- c) degli standard urbanistici;
- d) della comunicazione inviata al Ministero delle Telecomunicazioni;
- e) dell'adeguatezza dei locali;
- f) del rispetto delle norme igienico-sanitarie;
- g) dei requisiti morali;
- h) della comunicazione di cessione fabbricato e contratto di locazione con estrema registrazione.

2. L'autorizzazione è soggetta a vidimazione annuale.

3. L'autorizzazione è altresì necessaria per il trasferimento e per il sub ingresso nella titolarità dell'esercizio precedentemente in attività.

4. Il Comune è tenuto a pronunciarsi con provvedimento motivato entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di autorizzazione per nuova apertura, trasferimento o sub ingresso.

Trascorsi ulteriori 90 giorni senza che il Comune si sia pronunciato la domanda si intende accolta.

5. L'ampliamento della struttura ove si svolge attività di phone center inferiore al 50% deve essere comunicato e non è subordinato ad autorizzazione, fatto salvo il rispetto del regolamento di Polizia Locale, igienico-sanitario ed edilizio.

6. L'esercizio deve essere dotato di un servizio igienico utilizzabile anche dai disabili.

Art. 4

Revoca dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione può essere revocata qualora vengano meno i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, o per gravi motivi di ordine pubblico.

2. La revoca dell'autorizzazione comporta la chiusura dell'attività.

Art. 5

Orario giornaliero

Con ordinanza del Sindaco è definito l'orario di apertura al pubblico e, per comprovati motivi di interesse pubblico, l'orario di ogni singola attività potrà essere modificato.

Art. 6

Requisiti igienico sanitari, tecnico strutturali e edilizi dei locali

1. Fatte salve le disposizioni del Decreto Legislativo 1 agosto 2003 n. 259, l'esercizio dell'erogazione del servizio di comunicazione elettronica deve essere effettuato in locali che abbiano i seguenti requisiti:

- allacciamento idrico e fognario;
- idonei sistemi di ventilazione naturale o di sistemi di aerazione artificiale in tutti i locali;
- idonea illuminazione naturale ed artificiale;
- servizio igienico conforme alle norme in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche e presenza di almeno una postazione per la comunicazione elettronica effettivamente fruibile dai disabili.
- certificazione di conformità alla norma di conformità impiantistica ed antincendio, ove previsto dalla normativa;
- dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi della Legge n.46/90 per impianti elettrici;

In caso di presenza di riscaldamento autonomo:

- dichiarazione di conformità ai sensi della Legge n.46/90 dell'impianto di riscaldamento;
- libretto di impianto ai sensi della Legge n.10/91 e Decreti collegati.

Dovrà essere prevista la dotazione di una cassetta di pronto soccorso.

Le postazioni, ~~aventi superficie minima di mq. 1,~~ devono essere dislocate in modo da garantire un percorso di esodo, libero da qualsiasi ingombro e avente una larghezza minima di mt. 1,20.

All'interno del locale deve essere riservato uno spazio di attesa, ~~di almeno 9 mq. fino a 4 postazioni aumentati di 2 mq. per ogni postazione in più,~~ ^{rispetto a quanto previsto dalla legge in materia} provvisto di idonei sedili posizionati in modo da non ostruire le vie di esodo.

Art. 7

Divieto congiunto con l'attività di vendita e di somministrazione bevande ed alimenti

All'interno dei locali adibiti all'esercizio di telefonia non può essere effettuata attività di vendita e di somministrazione di bevande ed alimenti, né attività di vendita di altri prodotti non alimentari.

L'attività dovrà rispettare i requisiti di sorvegliabilità di cui al DM 564 del 17/12/1992.

Non è ammessa la diffusione di musica o messaggi all'esterno della sede dell'attività.

Art. 8

Pubblicità dell'orario

1. Gli esercenti dei servizi di telecomunicazioni accessibili al pubblico rendono noto al pubblico l'orario di apertura e chiusura e il giorno di chiusura settimanale mediante dei cartelli visibili dall'esterno o altri mezzi idonei di informazione scritti anche in diverse lingue tra le quali obbligatoriamente quella italiana.

Art. 9

Adeguamento esercizi in essere

Le attività già operanti che non presentano i requisiti strutturali e tecnologici prescritti, sono tenute ad adeguare i locali ove hanno sede, entro e non oltre 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento; in caso di inottemperanza, saranno adottati provvedimenti di sospensione dell'attività fino a quando non saranno rispettate le prescrizioni violate.

Art. 10

Sanzioni

1. Le violazioni delle disposizioni del presente regolamento sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da € 83,00 a € 500,00.

2. In caso di reiterazione delle violazioni inerenti l'osservanza della giornata di chiusura settimanale o degli orari di apertura e chiusura di cui al presente regolamento si applica la sospensione dell'attività per 7 giorni e, nel caso di ulteriore reiterazione, la revoca dell'autorizzazione.

3. Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate ai sensi della Legge n. 689/1981, del regolamento di Polizia Locale e del presente regolamento.

4. La Polizia Municipale è incaricata della vigilanza sull'osservanza del presente regolamento.

Art. 11

Disposizione transitorie finali

E' fatta salva la disciplina statale e regionale vigente in materia. Copia del presente regolamento viene portata a conoscenza degli operatori del settore presenti sul territorio comunale

COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 46 del 16/02/2008

L'anno 2008, addì 16 del mese di febbraio alle ore 10.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Discussione regolamento per le attività denominate "PHONE CENTER"
- 2) Eventuali e varie

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Presente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente	Presente

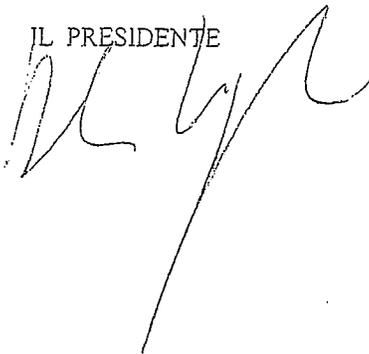
Assiste ai lavori della commissione il dipendente Di Giorgio Gianluigi in qualità di segretario.

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

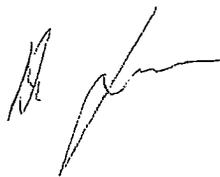
La commissione dopo letto e discusso il regolamento in oggetto, unanimemente esprimono parere favorevole.

Alle ore 12.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta che viene rinviata al giorno

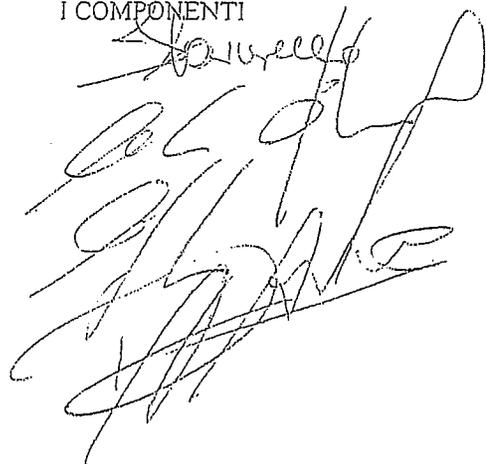
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



COMUNE DI SANT'ANTIMO

(PROV. DI NAPOLI)

4° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Verbale N° 51 del 07/03/2008

L'anno 2008, addì 07 del mese di marzo alle ore 18.00, nella Casa Comunale sita in via Roma, al 2° piano, si è riunita la 4° Commissione Consiliare permanente "Bilancio e programmazione Economica" per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Discussione regolamento per le attività denominate "PHONE CENTER"
- 2) Eventuali e varie.

La Commissione:

1) Di Spirito Antimo	- Presidente-	Presente
2) Russo Domenico Antonio Antimo	- Vice Presidente-	Assente
3) Ferriero Leopoldo	- Componente-	Presente
4) Angelino Massimiliano	- Componente-	Presente
5) Mariniello Immacolata	- Componente-	Presente

Assiste ai lavori della commissione il dipendente Di Giorgio Gianluigi in qualità di segretario.

Visto il numero legale dei presenti, il Presidente, dichiara aperta la seduta.

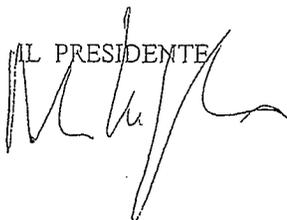
E presente l'Assessore alle AA.PP.

In merito al verbale n° 46 del 16/02/2008 relativo all'approvazione del regolamento del "PHONE CENTER", il consigliere del Partito Democratico Mariniello, che aveva richiesto la presenza dell'Assessore Chiariello per esprimergli alcune perplessità su alcuni punti del regolamento, dichiara quanto segue: 1) che la normativa nazionale in materia non impone un'ampiezza della postazione pari a mq.1, partendo da un minimo di 85 cm.; 2) che le sanzioni previste appaiono eccessive; 3) che è necessario adottare adeguate forme di diffusione del regolamento, affinché esso possa costituire reale strumento di efficace integrazione civile, anche prevedendo traduzioni in inglese e francese.

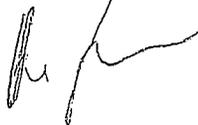
La commissione dopo letto e discusso il regolamento in oggetto, unanimemente esprimono parere favorevole.

Alle ore 19.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta che viene rinviata al giorno 10/03/2007 alle ore 18.00

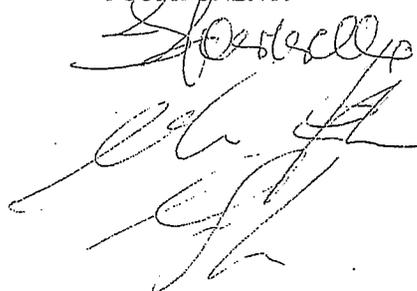
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



I COMPONENTI



Relaziona sull'argomento l'Assessore al Commercio Chiariello Nunzio.

Il cons. Mariniello si dichiara favorevole in generale ma ritiene che vadano apportati degli emendamenti all'art. 6.

Dopo vari interventi tutti riportati nell'allegata registrazione il cons. Chiariello chiede una breve sospensione per discutere sull'emendamento.

Alle ore 19,50 si sospende la seduta dopo una votazione ed unanimità.

Alle ore 20,00 dopo appello nominale (Presenti 26 -assenti 5) riprende la seduta.

L'Assessore Chiariello dà lettura dell'emendamento proposto ed accettato da tutti i capigruppo consiliari e controfirmato dagli stessi.

Il Presidente invita il C.C. alla votazione – Presenti 26 – voti favorevoli 26

Vista la proposta allegata

Ad unanimità di voti

D e l i b e r a

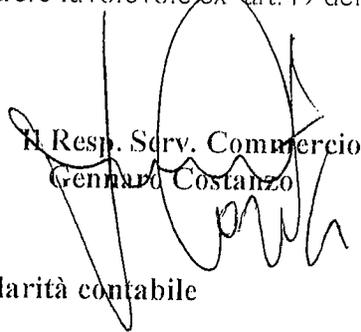
Approvare il Regolamento per le attività denominata "Phone Center", che si compone di 11 articoli, così come modificato all'art. 6, che firma parte integrante del presente atto.

Parere allegato alla delibera di C.C. n. 23 del 14.3.2008

Parere Tecnico Resp. Commercio

Per quanto concerne la regolarità tecnica: parere favorevole ex art.49 del D.Lgs. 267/2000.

Li 24.1.2008


Il Resp. Scriv. Commercio
Genaro Costanzo

Parere regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto

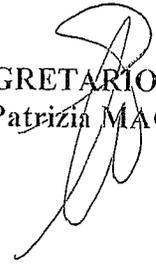
Li 24.1.2008


Il Dirigente 2° Settore
Dr Gianluigi DI RONZA

Parere Segretario Generale

Per quanto concerne la regolarità di legittimità esprime parere favorevole.

Li 25.1.2008


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Patrizia MAGNONI)



DELIBERA C.C. N. 23 DEL 14.3.2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO

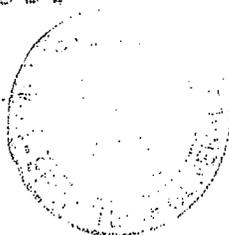
IL SEGRETARIO GENERALE
DR.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... 27 MAR. 2008

Li... 27 MAR. 2008



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(*Patrizia Magnoni*)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 07 APR. 2008, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li... 07 APR. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE